CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016 Disegni di legge e relazioni

N. 76

D I S E G N O D I L E G G E

ISTITUZIONE DEL TITOLO DI SINDACO EMERITO

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI SIMONI, VIOLA, ZANON,
KASWALDER, PASSAMANI, MELLARINI E BORGA

IN DATA 10 GIUGNO 2016

Relazione

Istituzione del titolo di Sindaco emerito

I Comuni rappresentano delle ineludibili peculiarità per crescita civile, economica e sociale del Trentino-Alto Adige/Südtirol e perciò ad essi vanno riservate tutte le attenzioni possibili, anche in tempi di crisi economica. Essi hanno potuto e possono esercitare il proprio ruolo di rappresentanza e di cura degli interessi delle singole realtà locali per il tramite di quanti, i sindaci in primis, sono chiamati ad esercitare tale alto incarico, a seguito di uno specifico mandato elettorale. Incarico che spesso viene svolto a costo di rilevanti sacrifici, lontano dai riflettori, distinguendosi così per alti meriti sociali, morali, istituzionali.

In un contesto di valorizzazione dell'esperienza dell'amministrazione locale, si intende assicurare a tali persone una pubblica benemerenza, per i meriti individuali acquisiti, con l'istituzione del titolo onorifico di "Sindaco emerito", nell'ambito della competenza regionale in materia di promozione sociale.

Il termine "emerito" individua chi conserva il grado e la dignità di un ufficio che ha cessato di esercitare.

Così accade in ambito accademico, per alcuni professori universitari in quiescenza. Ma anche nell'ambito della Presidenza della Repubblica, con il riconoscimento del titolo agli ex Presidenti cessati dalla carica (DPCM 25 settembre 2001) e della Corte costituzionale, con il titolo di giudice "emerito" (articoli 20 e 21 Regolamento Generale 29 gennaio 1966) per quanti sono rimasti in carica per almeno quattro anni.

Premesso tale quadro conoscitivo, è opportuno precisare che il presente progetto mira all'attribuzione di una pubblica benemerenza sociale, fondata su effettivi meriti individuali accertati, senza che ciò comporti alcuno status o privilegio soggettivo spendibile nell'ambito dei rapporti giuridici.

Il disegno di legge si compone di tre articoli.

L'articolo 1 contiene la disciplina istitutiva del titolo onorifico, precisandone le finalità e la valenza giuridica (comma 1). Si prevedono altresì i requisiti individuali per il riconoscimento del titolo quali la durata del mandato, pari ad almeno cinque anni, anche non continuativi (comma 2).

La specifica procedura di attribuzione del titolo da parte del Presidente della Regione (commi 3-4) prevede che ciò possa avvenire anche a seguito di specifiche e documentate segnalazioni di enti, associazioni e cittadini. L'utilizzabilità del titolo onorifico in attività di consultazione e rappresentanza, ferma restando l'individuazione in termini generali di esse con la norma legislativa, è demandata allo statuto di ciascun Comune (commi 5-6).

Con l'articolo 2, invece si disciplina il momento conoscitivo dell'Albo dei Sindaci emeriti, istituito e tenuto dalla Presidenza della Regione (commi 1-3); per una sua maggiore conoscibilità, l'Albo e le sue modificazioni sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione (commi 4-5).

L'articolo 3 da ultimo, autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le attività promozionali, sociali e culturali (comma 1).

DISEGNO DI LEGGE N. 76/XV

Istituzione del titolo di Sindaco emerito

INDICE

Art. 1 – *Titolo di Sindaco emerito*
Art. 2 – *Albo dei Sindaci emeriti*
Art. 3 – *Sostegno attività Associazioni ex Sindaci del Trentino-Alto Adige*

Art. 1

Istituzione del titolo di Sindaco emerito

1. Al fine di accrescere il prestigio delle istituzioni territoriali della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è istituito il titolo onorifico di Sindaco emerito, quale pubblica attestazione di benemerenza sociale fondata su meriti individuali conseguiti attraverso l'attività svolta in favore della comunità locale.

2. Il titolo è riconosciuto ai sindaci cessati dalla carica dei comuni compresi nel territorio regionale che hanno ricoperto la carica per almeno cinque anni, ancorché non consecutivi, e che non hanno riportato condanne penali definitive per reati non colposi.

3. Il titolo onorifico è attribuito con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente.

4. Il provvedimento è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale per l'iscrizione all'albo dei Sindaci emeriti.

5. In caso di rielezione alla carica di sindaco, l'insignito è automaticamente sospeso dal titolo onorifico. Con decreto del Presidente della Regione il titolo può essere revocato in caso di gravi demeriti della persona insignita.

6. Il Sindaco emerito può essere chiamato a far parte di commissioni di studio, di delegazioni municipali in occasione di incontri ufficiali e pubbliche cerimonie; inoltre può essere consultato nello svolgimento dell'attività politico-amministrativa locale.

7. Lo statuto dei comuni può disciplinare l'attività di rappresentanza e consultazione del Sindaco emerito di cui al comma 6.

Art. 2

Albo dei Sindaci emeriti

1. È istituito presso la Presidenza della Regione l'Albo dei Sindaci emeriti del Trentino-Alto Adige/Südtirol. L'Albo è pubblico.

2. L'iscrizione all'Albo costituisce condizione per l'utilizzo del titolo di Sindaco emerito.

3. La Presidenza della Regione svolge le funzioni relative alla tenuta dell'Albo.

4. I provvedimenti di iscrizione e cancellazione all'Albo sono pubblicati per estratto nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione.

5. L'Albo è pubblicato annualmente per estratto nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione.

Art. 3

Sostegno attività Associazione ex Sindaci del Trentino-Alto Adige

1. Per valorizzare l'esperienza dei sindaci cessati dalla carica, la Regione può concedere alle Associazioni ex Sindaci del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol, su loro richiesta, un sostegno per lo svolgimento di attività promozionali, sociali e culturali, con le modalità stabilite dal regolamento di esecuzione di questa legge.

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode 2016 Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 76

G E S E T Z E N T W U R F

SCHAFFUNG DES TITELS „EMERITIERTER BÜRGERMEISTER“

EINGEBRACHT

AM 10. JUNI 2016

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN SIMONI, VIOLA, ZANON, KASWALDER, PASSAMANI, MELLARINI UND BORGA

Begleitbericht

Die Gemeinden sind für das gesellschaftliche, wirtschaftliche und soziale Wachstum von Trentino-Südtirol von entscheidender Bedeutung und aus diesem Grund gilt es, diesen auch in Krisenzeiten mit der größten Aufmerksamkeit zu begegnen. Die Gemeinden sind ihrer Vertretungsfunktion in der Vergangenheit stets nachgekommen und tun dies auch derzeit; sie haben sich der Interessen der verschiedenen örtlichen Gegebenheiten angenommen, wobei dies über jene – allem voran die Bürgermeister – erfolgt, die aufgrund eines Wahlmandats diese angesehene Aufgabe erfüllen. Genannter Auftrag verlangt den Amtsinhabern oftmals große Opfer ab, die sich – fernab der Öffentlichkeit – soziale, moralische und institutionelle Verdienste erwerben.

Mit dem Ziel, die Erfahrung der örtlichen Verwaltung aufzuwerten, soll genannten Personen eine öffentliche Anerkennung für die individuell erworbenen Verdienste zuerkannt werden, indem der Ehrentitel „emeritierter Bürgermeister“ im Rahmen der regionalen Befugnis auf dem Sachgebiet der Förderung des Gemeinwesens eingeführt wird.

Der Begriff „emeritiert“ bezieht sich hierbei auf jemanden, der den Rang und die Würde eines Amtes beibehält, das er nicht mehr bekleidet.

So wird dies auch im Bereich des Hochschulwesens für einige in den Ruhestand versetzte Professoren gehandhabt, aber auch für die Präsidenten der Republik mit der Zuerkennung des Titels an die aus dem Amt geschiedenen Staatspräsidenten (Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 25. September 2001), ebenso beim Verfassungsgerichtshof mit den Titel eines „emeritierten“ Richters (Art. 20 und 21 der Allgemeinen Verordnung vom 29. Jänner 1966), der allen verliehen wird, die mindestens vier Jahre lang im Amt waren.

Dies vorausgeschickt, ist es angemessen darauf hinzuweisen, dass mit dem vorliegenden Gesetzentwurf eine offizielle gesellschaftliche Anerkennung eingeführt werden soll, die aufgrund tatsächlich erworbener und festgestellter Verdienste erfolgt, ohne dass dies irgendeinen Status oder ein subjektives, im Rahmen der Rechtsverhältnisse einzuforderndes Privileg nach sich zieht.

Der Gesetzentwurf besteht aus drei Artikeln:

Artikel 1 enthält die Bestimmung zur Schaffung des Ehrentitels, wobei die Zielsetzung und die rechtliche Bedeutung (Absatz 1) desselben präzisiert werden. Zudem werden die Voraussetzungen angeführt, welche für die Zuerkennung des Titels erfüllt sein müssen, wie die Dauer des Mandats im Ausmaß von mindestens 5 Jahren, wobei diese auch nicht aufeinander folgend sein können (Absatz 2).

Das besondere Verfahren für die Zuerkennung des Titels von Seiten des Präsidenten der Region (Absätze 3 -4) sieht vor, dass diese aufgrund besonderer und dokumentierter Hinweise von Seiten verschiedener Körperschaften, Vereinigungen und Bürgern erfolgt. Die Verwendung des Ehrentitels im Rahmen von Beratungs- und Vertretungstätigkeiten bleibt – unbeschadet der Festsetzung der allgemeinen Kriterien durch die regionale Gesetzgebung – der Satzung einer jeder Gemeinde überlassen (Absätze 5 und 6).

Mit Artikel 2 wird hingegen die Errichtung des Verzeichnisses der „emeritierten Bürgermeister“ geregelt, welches beim Präsidium der Region angesiedelt wird (Absätze 1-3); um diesem eine größere Sichtbarkeit zu verleihen, wird die Veröffentlichung des Verzeichnisses und der

entsprechenden Änderungen im Amtsblatt der Region und auf der Webseite der Region (Absätze 4-5) vorgesehen.

Und Artikel 3 ermächtigt die Regionalverwaltung, soziale und kulturelle Fördermaßnahmen zu unterstützen (Absatz 1).

GESETZENTWURF NR. 76/XV

Schaffung des Titels „Emeritierter Bürgermeister“

Inhaltsverzeichnis

Art. 1 - *Titel „Emeritierter Bürgermeister“*

Art. 2 - *Verzeichnis der „Emeritierten Bürgermeister“*

Art. 3 - *Unterstützung der Tätigkeit der Vereinigungen der ehemaligen Bürgermeister von Trentino-Südtirol*

Art. 1
(Schaffung des Titels „Emeritierter Bürgermeister“)

1. Mit dem Ziel, das Ansehen der Gebietskörperschaften der Region Trentino-Südtirol zu fördern, wird der Ehrentitel „Emeritierter Bürgermeister“ als öffentliche Anerkennung des sozialen Engagements eingeführt, der auf den individuellen Verdiensten beruht, die durch die zum Wohle der örtlichen Gemeinschaft ausgeübte Tätigkeit erworben werden.
2. Der Titel wird den aus dem Amt geschiedenen Bürgermeistern der Gemeinden der Region verliehen, welche das Amt mindestens fünf Jahre lang bekleidet haben, die auch nicht aufeinander folgend sein können und gegen die keine endgültige strafrechtliche Verurteilung wegen nicht fahrlässiger Vergehen verhängt worden ist.
3. Der Ehrentitel wird mit Dekret des Präsidenten der Region auf Vorschlag des zuständigen Regionalassessors zuerkannt.
4. Die Maßnahme wird dem Präsidenten des Regionalrates zwecks Eintragung in das Verzeichnis der „emeritierten Bürgermeister“ übermittelt.
5. Im Falle einer Wiederwahl in das Amt eines Bürgermeisters wird der verliehene Ehrentitel automatisch ausgesetzt. Mit Dekret des Präsidenten kann der Titel im Falle ungebührenden Verhaltens der geehrten Person widerrufen werden.
6. Der Bürgermeister, dem der Ehrentitel verliehen worden ist, kann in Studienkommissionen und Delegationen der Gemeinde anlässlich öffentlicher Zusammenkünfte oder öffentlicher Feierlichkeiten berufen werden; zudem kann er als Berater bei der Abwicklung der örtlichen politischen und verwaltungstechnischen Tätigkeit herangezogen werden.
7. In der Gemeindesatzung der Gemeinde kann die Vertretungs- und Beratungstätigkeit laut Absatz 6 des mit dem Ehrentitel ausgezeichneten Bürgermeisters geregelt werden.

Art. 2
(Verzeichnis der „emeritierten Bürgermeister“)

1. Beim Präsidium der Region wird das Verzeichnis der „emeritierten Bürgermeister“ der Region Trentino-Südtirol eingerichtet. Das Verzeichnis ist öffentlich.
2. Voraussetzung für die Verwendung des Titels eines „emeritierten Bürgermeisters“ ist die Eintragung in das Verzeichnis.

3. Das Präsidium der Region wickelt die Aufgaben im Zusammenhang mit der Führung des Verzeichnisses ab.
4. Die Maßnahmen für die Eintragung und die Streichung aus dem Verzeichnis werden auszugsweise im Amtsblatt der Region und auf der Webseite der Region veröffentlicht.
5. Das Verzeichnis wird jährlich auszugsweise im Amtsblatt der Region und auf der Homepage der Region veröffentlicht.

Art. 3

(Unterstützung der Tätigkeit der Vereinigungen der ehemaligen Bürgermeister von Trentino-Südtirol)

1. Um die Erfahrung der aus dem Amt geschiedenen Bürgermeister aufzuwerten, kann die Region den Trentiner und Südtiroler Vereinigungen der ehemaligen Bürgermeister auf Antrag eine Unterstützung für die Abwicklung von sozialen und kulturellen Fördermaßnahmen gemäß den in der Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgesetzten Einzelvorschriften gewähren.